

ALLEGATO B

Verifica di Coerenza Esterna

Matrici di correlazione per la verifica della coerenza esterna del PON "Infrastrutture e reti"

Contesto comunitario

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo		II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2

DOCUMENTO DI INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI							
Un programma "Aria pulita" per l'Europa COM(2013) 918 final	- Non superare i livelli indicativi per la salute umana stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità - Non superare i carichi e i livelli critici degli ecosistemi che costituiscono i limiti di tolleranza degli ecosistemi	2	2	2	2	2	2	2
Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (così come aggiornata dal Regolamento (CE) n. 1137/2008)	- Adozione da parte degli Stati membri di piani d'azione, in base ai risultati della mappatura acustica, allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona (Dir. 2002/49) - Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale (Dir. 2002/49)	2	2	-2	1	1	-2	-2
Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (così come aggiornata dalla Direttiva 2009/31/CE)	- Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee - Raggiungere lo stato di "buono" per tutte le acque entro il 31 dicembre 2015 - Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative - Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità - Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale - Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.				1	1		

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
0	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

	ASSE E OBIETTIVI		I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
			I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
	LINEE DI AZIONE		Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
			I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
Comunicazione della Commissione (COM/2006/231) "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Prevenire l'ulteriore degrado del suolo e mantenerne le funzioni quando: - il suolo viene utilizzato e ne vengono sfruttate le funzioni: in tal caso è necessario intervenire a livello di modelli di utilizzo e gestione del suolo; - il suolo svolge la funzione di pozzo di assorbimento/recettore degli effetti delle attività umane o dei fenomeni ambientali: in tal caso è necessario intervenire alla fonte; - riportare i suoli degradati ad un buon livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo.		-2	-2		-2	-2		
Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale	Garantire e dimostrare una gestione delle foreste dell'UE che rispetti i principi della gestione sostenibile nonché il rafforzamento del contributo dell'UE alla promozione di tale gestione sostenibile e alla riduzione della deforestazione a livello globale. Pertanto gli obiettivi sono: - contribuire a bilanciare le diverse funzioni delle foreste, soddisfare la domanda e fornire servizi ecosistemici di importanza fondamentale; - creare le basi necessarie affinché le foreste e l'intera catena di valore del settore siano competitive e diano un valido contributo alla bioeconomia. Sono individuate le seguenti aree prioritarie: - sostenere le comunità rurali e urbane - migliorare la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali dell'UE, della bioenergia e dell'economia verde in generale - mantenere e rafforzare la resilienza delle foreste e la loro capacità di adattamento, tra l'altro con la prevenzione degli incendi e altre soluzioni basate sull'adattabilità - proteggere le foreste e migliorare i servizi ecosistemici - migliorare la base di conoscenze - migliorare il coordinamento e la comunicazione								

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

	ASSE E OBIETTIVI		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale	III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale			
	LINEE DI AZIONE		II.1.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
Convenzione europea del Paesaggio	-2	-2					
Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici	1	1		1	1	2	2
Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica	1	1	1	1	1	2	2

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T			II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale	
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
Energia 2020 Una strategia per un'energia competitiva, sostenibile e sicura COM(2010) 639 definitivo/3	1	1	1	1	1	2	2
Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive				1	1	-2	
7° programma di azione per l'ambiente "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"	1	1	1	1	1	2	2

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo		II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
Libro Bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile"	- Mettere a punto e utilizzare carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili - Ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, incrementando tra l'altro l'uso di modi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico - Migliorare l'efficienza dei trasporti e dell'uso delle infrastrutture mediante sistemi d'informazione e incentivi di mercato						
Europa 2020	In tema di cambiamenti climatici e di sostenibilità energetica: - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili - aumento del 20% dell'efficienza energetica						
Comunicazione "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse - Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020"	- Definire le esigenze dell'UE per giungere entro il 2050 a un'economia a basso impiego di carbonio, riducendo dell'80-95% le emissioni di gas a effetto serra come parte dell'azione globale contro il mutamento climatico, migliorando al tempo stesso la sicurezza energetica e promuovendo crescita e occupazione sostenibili; - Esaminare come l'UE possa adottare entro il 2050 un sistema energetico a basso impiego di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, sicuro e competitivo, il che offrirà la necessaria certezza agli investitori, ai ricercatori e alle autorità politiche e di regolamentazione; - Delineare un sistema di trasporti, da attuare entro il 2050, a basso impiego di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, sicuro e competitivo, che sopprima tutti gli ostacoli che si frappongono al mercato interno dei trasporti, promuova tecnologie pulite e renda più moderne le reti di trasporto; - Stabilire obiettivi a medio e lungo termine e definire i mezzi per conseguirli, allo scopo principale di scindere la crescita economica dall'impiego delle risorse e dagli effetti di tale impiego sull'ambiente.						
	2	2	2	2	2	2	2
	2	2	2	1	1	2	2
	2	2	2	1	1	2	2

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T			II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]		Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2	
Comunicazione "Integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE: riesame 2009 della strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile" COM (2009) 400 def		<ul style="list-style-type: none"> – Contribuire ad accelerare il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e a basso uso di fattori produttivi, basata sull'energia e su tecnologie che consentano un uso razionale delle risorse; – Intensificare le misure ambientali volte a tutelare la biodiversità, le risorse idriche e le altre risorse naturali; – promuovere l'inclusione sociale. Le categorie più vulnerabili della società sono a rischio perché maggiormente colpite dalla crisi economica, di cui potrebbero subire gli effetti più a lungo in assenza di misure efficaci; – rafforzare la dimensione internazionale dello sviluppo sostenibile e moltiplicando gli sforzi per lottare contro la povertà globale. 						
	1	1	1	2	2	2	2	

Contesto nazionale

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2

DOCUMENTO DI INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI
Strategia Nazionale per la biodiversità	- entro il 2020 garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano. - entro il 2020 ridurre sostanzialmente nel territorio nazionale l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali. - entro il 2020 integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita.
Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute e il benessere e i beni della popolazione e preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare dall'attuazione delle azioni di adattamento. Per il settore dei trasporti tali obiettivi possono essere raggiunti: - privilegiando l'ottimizzazione delle reti esistenti rispetto alla realizzazione di nuove e grandi opere ed effettuando una valutazione ponderata degli standard di efficienza delle infrastrutture rispetto alla loro funzionalità; - realizzando le nuove infrastrutture secondo criteri climate proof, al fine di adattarsi ai cambiamenti futuri.
Piano d'azione Italiano per l'efficienza energetica	Obiettivo nazionale indicativo globale di risparmio energetico al 2016, pari al 9% per il nono anno di applicazione, da conseguire tramite servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica. Il risultato è da conseguire tramite servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica.

-2	-2				-2	1
1	1		2	2	2	2
1	1	1	1	1	2	2

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

	ASSE E OBIETTIVI		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II.1 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale				
LINEE DI AZIONE	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza		I.2 Ottimizzazione del traffico aereo			III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale	
	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili dell'Italia				1	1	2	2
Strategia Energetica Nazionale					1	2	2
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra	2	2	2	1	1	2	2
Programma Nazionale di Riforma 2014	2	2	2	1	1	2	2

Contesto regionale

PIANI ENERGETICI

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
0	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2

OBIETTIVI DEI PIANI ENERGETICI REGIONALI	
CALABRIA	Definire le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale
	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione
SICILIA	Contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali
	Promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori, in particolare in quello edilizio, organizzando un coinvolgimento attivo di enti, imprese, e cittadini
	Favorire il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva
	Favorire le condizioni per una sicurezza degli approvvigionamenti e per lo sviluppo di un mercato libero dell'energia
	Promuovere l'innovazione tecnologica con l'introduzione di Tecnologie più pulite, nelle industrie ad elevata intensità energetica e supportandone la diffusione nelle PMI
	Favorire una implementazione delle infrastrutture energetiche, con particolare riguardo alle grandi reti di trasporto elettrico
PUGLIA	Realizzare forti interventi nel settore dei trasporti (biocombustibili, metano negli autobus pubblici, riduzione del traffico autoveicolare nelle città, potenziamento del trasporto merci su rotaia e mediante cabotaggio)
	Non incrementare i consumi energetici totali di fonti fossili collegati alle strutture edilizie nonostante le previsioni di ampliamento volumetrico.
	Riduzione dei consumi rispetto alla situazione attuale del 3% circa.
	Non incrementare i consumi termici collegati alle strutture edilizie terziarie e ridurre l'inevitabile incremento dei consumi elettrici.
	Contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici ed incremento dell'1% annuo della quota di impiego di biocombustibili.

2	2	2	2	2	1	1
			1	1	1	1
1	1	1				
			1	1	1	1
2	2	2	2	2	2	2

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

	Mantenere invariati i consumi finali di energia rispetto ai valori del 2004 sia per quanto riguarda l'energia elettrica che riguardo i combustibili per usi termici.
	Orientare le azioni affinché non vi siano ulteriori incrementi dei consumi derivanti dal trasporto di persone e affinché sia possibile una sensibile riduzione degli incrementi dei consumi (50%) relativi al trasporto merci.
	Incrementare la capacità del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica stessa in modo da ridurre i vincoli di rete.
BASILICATA	Aumento dell'efficienza energetica che permetta, nell'anno 2020, una riduzione della domanda di energia per usi finali della Basilicata pari al 20% di quella prevista per tale periodo.
	Avviare e finanziare un processo di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico esistente
	Adozione di standard elevati di efficienza energetica, sia per la realizzazione di nuovi edifici, sia per la ristrutturazione di quelli esistenti
	Incentivare l'attività di ricerca e sperimentazione in tema di trasporto sostenibile e il miglioramento dell'efficienza energetica nel trasporto pubblico, favorendo la razionalizzazione della mobilità urbana ed extraurbana, e il trasporto privato, incentivando il ricorso a motorizzazioni più efficienti.
	Potenziamento e razionalizzazione delle linee di trasporto e distribuzione dell'energia.
CAMPANIA	Miglioramento e potenziamento delle reti di trasporto e distribuzione
	Potenziamento delle attività di ricerca e sostegno allo sviluppo di una filiera produttiva regionale nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili
	Attivazione di strumenti per la promozione di un mercato locale delle emissioni di gas serra
	Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione verso l'uso consapevole dell'energia
	Attivazione di strumenti per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra e per la verifica degli obiettivi di piano
	Nel settore dei trasporti risparmio energetico rispetto allo scenario tendenziale pari almeno al 2% nel 2013 ed al 5% nel 2020; contributo da biocombustibili pari almeno al 2% nel 2013 ed al 10% nel 2020,

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale		III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale		
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2
	2	2	2	2	2	2	2
	1	1	1	1	1	1	1
	1	1		1	1	1	1

PIANI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

LEGENDA

2	Coerenza diretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento esaminato
1	Coerenza indiretta	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento esaminato
0	Indifferenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato
-2	Incoerenza	Indica che l'obiettivo del PON "Infrastrutture e reti" persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento esaminato

ASSE E OBIETTIVI	I. Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T		II. Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali		III. Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile		
	I.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	I.2 Ottimizzazione del traffico aereo	II.1 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale	II.2	III.1 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale	III.2	
LINEE DI AZIONE	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari [...]	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR)	Potenziare i collegamenti plurimodali di porti, aeroporti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") e favorendo una logica di unitarietà del sistema	Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro [...]	Ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso il consolidamento delle piattaforme telematiche in via di sviluppo [...]
	I.1.1	I.1.2	I.2.1	II.1.1	II.1.2	III.1.1	III.1.2

PIANI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	
CALABRIA	- Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti, salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio)
	- Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'inventario delle emissioni su scala comunale
	- Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria predisponendo l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una più efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche (stili di vita) compatibili con le finalità generali del piano, in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale (riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e dei gas climalteranti regolati dal Protocollo di Kyoto).
SICILIA	- Pervenire ad una classificazione del territorio regionale in funzione delle caratteristiche territoriali, della distribuzione ed entità delle sorgenti di emissione e dei dati acquisiti dalle reti di monitoraggio presenti nel territorio regionale
	Conseguire, per l'intero territorio regionale, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalle normative italiane ed europee entro i termini temporali previsti
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali;
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni sottoscritti dall'Italia in accordi internazionali, con particolare riferimento all'attuazione del protocollo di Kyoto;
	Mantenere nel tempo una buona qualità dell'aria ambiente mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la diminuzione delle concentrazioni in aria degli inquinanti negli ambiti territoriali regionali dove si registrano valori di qualità dell'aria prossimi ai limiti; - la prevenzione dell'aumento indiscriminato dell'inquinamento atmosferico negli ambiti territoriali regionali dove i valori di inquinamento sono al di sotto dei limiti;
	Riorganizzare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria ed implementare un sistema informativo territoriale per una più ragionevole gestione dei dati;
	Favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico
PUGLIA	Conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti - PM10 - N2 - Ozono - per i quali sono registrati superamenti attraverso interventi relativi a: miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni da impianti industriali, sviluppo delle politiche di educazione e comunicazione ambientale e interventi per l'edilizia

2	2	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	2	2
1	1	1	1	1	2	2
2	2	2	1	1	2	2
1	1	1	1	1	1	1
2	2	1	1	1	2	2

PAESAGGIO

Regione		CALABRIA
Documento di riferimento		DOCUMENTO PER LA POLITICA DEL PAESAGGIO IN CALABRIA
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere una maggior conoscenza e riconoscimento del paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita dei cittadini 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conservare il paesaggio montano, i servizi ecologici che svolge, per migliorare la resilienza del sistema nei confronti dei cambiamenti climatici 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e progettare il paesaggio del dissesto per aumentare la capacità di prevenzione delle catastrofi e di risposta quando avvengono 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in modo integrato le funzioni connettive delle fiumare e dei fiumi 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Contenere i fattori di alterazione e degrado e promuovere un uso più sostenibile delle risorse nelle aree di maggior concentrazione della popolazione 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in modo integrato la fascia costiera 	

Regione		SICILIA
Documento di riferimento		LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'identità e la peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali sia per le future generazioni 	

Regione		PUGLIA
Documento di riferimento		PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità ambientale del territorio 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la fruizione lenta dei paesaggi 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee 	

- Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO TERRITORIALE REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare misure specifiche volte alla salvaguardia, alla gestione e/o all'assetto del paesaggio
	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare la considerazione per la qualità del paesaggio in tutte le decisioni pubbliche che riguardano il territorio
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione democratica delle popolazioni alla definizione ed alla realizzazione delle misure e decisioni pubbliche sopracitate

ASSETTO IDROGEOLOGICO

Regione	CALABRIA
Documento di riferimento	PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare gli strumenti urbanistici e territoriali
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il recupero naturalistico e ambientale, nonché la tutela ed il recupero dei valori monumentali e ambientali presenti e/o alla riqualificazione delle aree degradate
	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua
	<ul style="list-style-type: none"> • Approntare adeguati sistemi di monitoraggio
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il riequilibrio tra ambiti montani e costieri con particolare riferimento al trasporto solido e alla stabilizzazione della linea di riva

Regione	SICILIA
Documento di riferimento	PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre e/o mitigare le condizioni di rischio idraulico e di rischio di frana nelle aree individuate nel P.A.I.
	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la compatibilità degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica e territoriale con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere strumenti di monitoraggio dei fenomeni del territorio (idrologici, morfologici e geologici)
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi diffusi di sistemazione dei versanti (tecniche di ingegneria naturalistica)
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la manutenzione delle opere di difesa e degli alvei, quale strumento

	indispensabile per il mantenimento in efficienza dei sistemi difensivi e assicurare affidabilità nel tempo agli stessi
--	--

Regione	PUGLIA
Documento di riferimento	PIANO DI BACINO. STRALCIO IDROGEOLOGICO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico
	<ul style="list-style-type: none"> Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e gli altri fenomeni di dissesto
	<ul style="list-style-type: none"> Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardare l'incolumità delle persone, l'integrità delle infrastrutture e delle opere di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali
	<ul style="list-style-type: none"> Impedire l'insorgere o l'aumento dei livelli di rischio oltre la soglia del rischio accettabile
	<ul style="list-style-type: none"> Conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali
	<ul style="list-style-type: none"> Garantire la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio

Regione	BASILICATA
Documento di riferimento	PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Eliminare, mitigare o prevenire i maggiori rischi derivanti da fenomeni calamitosi di natura geomorfologica (dissesti gravitativi dei versanti) o di natura idraulica (esondazioni dei corsi d'acqua).
	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere gli interventi di manutenzione del suolo e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale del territorio
	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le azioni e gli interventi necessari a favorire: <ul style="list-style-type: none"> le migliori condizioni idrauliche e ambientali del reticolo idrografico, eliminando gli ostacoli al deflusso delle piene in alveo e nelle aree golenali; le buone condizioni idrogeologiche e ambientali dei versanti; la piena funzionalità delle opere di difesa essenziali alla sicurezza idraulica e idrogeologica.

TUTELA DELLE ACQUE

Regione	CALABRIA
Documento di riferimento	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati Conseguire il miglioramento dello stato delle acque e la protezione adeguata di quelle destinate a particolari usi Mantenere ovunque la capacità naturale e di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate Rinaturalizzare i corsi d'acqua, specialmente in ambienti urbani Proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli altri ecosistemi dipendenti da quello acquatico sotto il profilo del fabbisogno idrico Mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità Perseguire gli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, dando priorità a quelle potabili

Regione	SICILIA
Documento di riferimento	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità in relazione all'uso cui sono destinate Mettere a disposizione acque superficiali provenienti dal riuso per alleggerire il prelievi dalla falda sotterranea Mitigare l'inquinamento dei reflui di origine urbana con il miglioramento del sistema depurativo-fognario Mitigare il prelievo in falda da parte del settore industriale Proteggere i corpi idrici limitando l'insediamento di attività produttive ad alto impatto (agricoltura intensiva e attività industriale) Stabilire volumi di acqua sfruttabili che non determinino fenomeni di intrusione marina e conseguente scadimento della qualità delle acque al fine di evitare il rischio di salinizzazione della falda nei settori costieri Mantenere un adeguato livello di protezione monitorando i reflui di origine antropica e pianificando eventuali attività di emungimento

Regione	PUGLIA
Documento di riferimento	TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (APQ)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di migliorare l'ambiente acquatico, proteggere e salvaguardare tutti gli ecosistemi connessi ai corpi idrici Ripristinare la qualità delle acque superficiali e sotterranee

- Ridurre drasticamente l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO DI GESTIONE ACQUE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile della risorsa acqua attraverso: conservazione, manutenzione, implementazione e conformità degli impianti di smaltimento e di depurazione; controllo e gestione della pressione turistica rispetto all'utilizzo e alla disponibilità della risorsa; uso sostenibile della risorsa idrica (conservazione, risparmio, riutilizzo, riciclo); regimentare i prelievi da acque sotterranee e superficiali; conformità dei sistemi di produzione di energia alle normative nazionali ed alle direttive europee.
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide: mantenendo le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali del territorio; conservando, proteggendo e incentivando le specie e gli habitat che fanno parte della rete di aree protette e di area Natura 2000; conservando e proteggendo le zone vulnerabili e le aree sensibili, incentivare le specie e gli habitat che dipendono direttamente dagli ambienti acquatici
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela e miglioramento dello stato ecologico delle acque sotterranee e delle acque superficiali: mediante raggiungimento e mantenimento dello stato complessivo "buono" e il mantenimento dello stato "eccellente" per tutti i corpi idrici entro il 2015 (DIR. 2000/60); limitando l'inquinamento delle risorse idriche prodotte dall'attività agricola – zootecnica.
	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigare gli effetti di inondazioni e siccità: contrastando il degrado dei suoli; contrastando il rischio idrogeologico; mediante attuazione dei PAI e della DIR 2007/60 ("difesa sostenibile" dalle alluvioni)

Regione	BASILICATA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e ridurre l'inquinamento dei corpi idrici
	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare il sistema di risanamento dei corpi idrici
	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche con priorità per quelle potabili
	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare il sistema di risanamento dei corpi idrici
	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate

GESTIONE DEI RIFIUTI

Regione	CALABRIA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti
	<ul style="list-style-type: none"> Conseguimento dei quantitativi di raccolta differenziata e riutilizzi previsti dal D.Lgs 22/97
	<ul style="list-style-type: none"> Tendenziale abbandono della discarica come sistema di smaltimento dei RSU
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del riutilizzo e della valorizzazione del rifiuto come risorsa rinnovabile anche in campo energetico
	<ul style="list-style-type: none"> Minimizzazione degli impatti ambientali degli impianti
	<ul style="list-style-type: none"> Contenimento dei costi
	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di opportunità di lavoro connesse con il sistema di gestione dei rifiuti

Regione	SICILIA
Documento di riferimento	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare, in ciascun ambito provinciale, la raccolta differenziata almeno di carta, plastica, vetro e metalli,
	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare piazzole per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente, impianti per la selezione del multi materiale raccolto separatamente, impianti per il trattamento dei rifiuti organici selezionati da rifiuti urbani o raccolti separatamente, al fine di conseguire un elevato livello di protezione ambientale
	<ul style="list-style-type: none"> Adeguare ovvero realizzare, in ciascun ambito provinciale le discariche necessarie per fronteggiare l'emergenza, nelle more dell'incremento della raccolta differenziata e della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di recupero nonché per assicurare lo smaltimento dei sovvalli

Regione	PUGLIA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della produzione dei rifiuti
	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dei criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani
	<ul style="list-style-type: none"> Accelerazione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, riciclaggio e recupero
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento della dotazione impiantistica a servizio del ciclo integrato
	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle tecnologie per il recupero energetico dei combustibili solidi secondari derivanti dai rifiuti urbani
	<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzazione dei costi del ciclo integrato di trattamento rifiuti

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti, minimizzando il suo impatto sulla salute e sull'ambiente nonché quello sociale ed economico
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire che i rifiuti speciali siano dichiarati e gestiti nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di rendere nullo l'ammontare di quelli smaltiti illegalmente
	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la generazione per unità locale dei rifiuti di origine industriale e commerciale
	<ul style="list-style-type: none"> • Tendere all'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti speciali

Regione	BASILICATA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la raccolta differenziata, la selezione e la valorizzazione delle frazioni di rifiuti urbani raccolte separatamente
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il recupero anche energetico dei rifiuti, al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi
	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali, superando la frammentazione delle gestioni secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani attraverso una rete integrata di impianti di recupero e di smaltimento
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo smaltimento dei rifiuti negli impianti più vicini al luogo di produzione, al fine di ridurre la movimentazione degli stessi, tenuto conto delle esigenze di carattere geografico o della necessità di smaltimento in impianti specializzati
	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere conto della pianificazione territoriale salvaguardando i valori naturali e paesaggistici
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie al fine di tutelare la salute della collettività, evitando possibili fonti di inquinamento dell'ambiente, mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi
	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre progressivamente le discariche come sistema ordinario di smaltimento

GESTIONE DELLE FORESTE

Regione	CALABRIA
Documento di riferimento	PIANO FORESTALE REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale
	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'assetto idrogeologico, conservazione del suolo, fissazione di carbonio
	<ul style="list-style-type: none"> Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente
	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento delle superfici forestali
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle produzioni e delle attività economiche
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro

Regione	SICILIA
Documento di riferimento	PIANO FORESTALE REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (miglioramento dell'assetto idrogeologico e tutela delle acque, conservazione del suolo, miglioramento del contributo delle foreste al ciclo globale del carbonio).
	<ul style="list-style-type: none"> Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente: per favorire il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, e la tutela dell'ambiente, attraverso la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali.
	<ul style="list-style-type: none"> Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive: per lo sviluppo del potenziale umano e una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori.

Regione	PUGLIA
Documento di riferimento	PIANO FORESTALE REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale, con particolare riguardo all'assetto

	idrogeologico e alla tutela delle acque.
	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste - sia dei prodotti legnosi che non - e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno
	<ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indiretta, la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori.

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO FORESTALE GENERALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali
	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo
	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione e miglioramento dei pascoli montani;
	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive
	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche

Regione	BASILICATA
Documento di riferimento	PIANO FORESTALE REGIONALE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa: incentivare e promuovere la pianificazione ai diversi livelli e la gestione attiva delle foreste attraverso forme sostenibili; incentivare la diversificazione dei beni e dei servizi della filiera forestale diversi dal legno; riqualificare il settore imprenditoriale legato al bosco al fine di una corretta applicazione delle tecniche selvicolturali; incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste; promuovere forme di gestione innovative nella cooperazione tra proprietari dei boschi e operatori del settore; promuovere e ottimizzare la produzione e l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali; stimolare la ricerca applicata e lo sviluppo di tecniche innovative.
	<ul style="list-style-type: none"> • Tutelare il territorio e l'ambiente: promozione della pianificazione e gestione ecosostenibile nelle aree protette e nelle aree rete natura 2000; conservazione habitat forestali in uno stato di conservazione soddisfacente; mantenere e valorizzare la funzione di difesa idrogeologica delle formazioni forestali; tutelare la valenza paesaggistica; contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, migliorando il contributo forestale al ciclo del carbonio e valorizzando gli adattamenti agli effetti; ridurre l'incidenza del fenomeno degli incendi boschivi; tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali valorizzandone la connettività ecologica
	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale: promuovere e divulgare il

turismo sostenibile delle foreste; sostenere la cultura del rispetto agli ecosistemi forestali attraverso un'adeguata informazione ed educazione ambientale; rafforzare l'attaccamento al luogo, promuovere comportamenti virtuosi sia individuali che collettivi ed incentivare forme di turismo compatibile; conoscere e far conoscere le molteplici funzioni del bosco al fine di massimizzarne il valore ed orientare la gestione verso le "vocazioni migliori" dei singoli popolamenti

- Favorire il coordinamento e la comunicazione: incentivare e promuovere il coordinamento e la comunicazione tra le istituzioni per acquisire e trasferire le buone prassi e le innovazioni nel settore; incentivare e promuovere tra le istituzioni competenti in materia, il coordinamento e lo scambio di informazione ed il raccordo tra i diversi sistemi informativi

ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Regione	SICILIA
Documento di riferimento	PIANI REGIONALI DEI MATERIALI DA CAVA E DEI MATERIALI LAPIDEI DI PREGIO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei giacimenti di consistenza adeguata alla prevedibile richiesta di mercato secondo la tipologia merceologica dei materiali estratti
	<ul style="list-style-type: none"> Offerta (alle ditte richiedenti provvedimenti autorizzatori) di aree estrattive interessate da giacimenti di materiali qualitativamente e quantitativamente adeguati alle rispettive capacità tecnico-economiche e alle esigenze produttive
	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dei criteri di pianificazione di infrastrutture e servizi comuni e la reperibilità di aree per impianti di utilizzazione
	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle modalità di coltivazione più idonee, secondo tipologie giacimentologiche, e di destinazione del materiale estratto, al fine di ottimizzare il ciclo produttivo ed il successivo recupero ambientale
	<ul style="list-style-type: none"> Semplificazione e snellimento delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione mineraria
	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della sicurezza e della salute del personale occupato nelle attività estrattive, mediante l'introduzione di criteri e clausole per ottimizzare le condizioni di sicurezza
	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dell'impatto ambientale, anche nel transitorio, con l'introduzione di linee di indirizzo e criteri per la conduzione delle nuove attività
	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento qualitativo della produzione attraverso lo sfruttamento dei giacimenti più idonei a soddisfare la domanda di mercato, tenuto conto dell'utilizzo cui destinare il materiale da estrarre e delle sue caratteristiche merceologiche, nonché mediante l'utilizzazione dei rifiuti di cava per le destinazioni cui sono idonei
	<ul style="list-style-type: none"> Proporre lo studio del marketing e del design per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali lapidei di pregio

Regione	PUGLIA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Individuare nell'ambito del territorio pugliese, tenuto conto dei vincoli esistenti e delle necessarie esigenze di tutela ambientale, le zone suscettibili di preminente attività estrattiva.
	<ul style="list-style-type: none"> Valutare i fabbisogni, per ogni singola classe di materiali, del mercato regionale, nazionale ed estero nel medio e nel lungo periodo e programmare nell'arco di un decennio lo sviluppo del settore secondo esigenze di sviluppo tecnologico, economico e produttivo.
	<ul style="list-style-type: none"> Disporre norme per l'apertura e l'esercizio delle cave.
	<ul style="list-style-type: none"> Individuare nell'ambito del territorio zone bisognevoli di intensa attività di recupero ambientale e le aree da utilizzare a scarica dei residui di cave.

Regione	CAMPANIA
Documento di riferimento	PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province.
	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi.
	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del consumo di risorse non rinnovabili anche a mezzo dell'incentivazione del riutilizzo degli inerti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate.
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricomposizione e, ove possibile, riqualificazione ambientale delle cave abbandonate.
	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione della qualità dell'attività estrattiva e previsione di nuove e più efficienti sistemi di controllo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo nel settore estrattivo.